

BAGNO DI RELTA'

Anticima di punta Jolanda, vallone del prefouns



145 metri , completamente attrezzata a fix da 10 mm (inox aisi 316L) , placchette kinobi .

MATERIALE : 13 rinvii , utili friend BD 0.3 , 0.4 , 0.75

AVVICINAMENTO : da terme di valdieri salire prima alla piana inferiore e poi alla superiore del Valasco , da qui , appena dopo il ponte seguire il sentiero sulla sx verso il colle del prefouns. Proseguire sino al bivio per il colletto del valasco dove si prende a dx verso il rifugio questa , dopo un bel tratto pianeggiante , deviare a sx seguendo indicazione per colle di prefouns.

seguire quindi il bel sentiero che percorre la SX orografica del vallone, sino a giungere a lisce placche bianche che compongono l'anticima della jolanda . (sorgente perenne a 10 minuti dall attacco, la si incrocia con il sentiero) ..Attacco posto 20 metri a SX di " la paura uccide la mente) , fix visibile con cordino a 7-8 metri da terra. Nome della via alla base. Tracciato verde in immagine.

Partenza valasco 1425m , attacco della via 2345m (920 metri dislivello positivo) , tempo da 1.45 a 2.15 ore

Esposizione sud est, neve permettendo , si scala da maggio a ottobre

DESCRIZIONE

Via ben attrezzata a fix, su granito bianco di qualità sempre eccelsa.

scalata tecnica su muri , richiesta buona destrezza di piedi e scarpette precise e con sostegno adeguato.

L1 un primo facile risalto porta al superamento di una placca di fiducia che mette subito in riga, seguita da fessura più facile che porta ad un bel muro verticale molto tecnico , poi facilmente sino in sosta . (6b+/c , 30 metri)

L2 Verticalmente sopra la sosta sempre su prese franche , traverso più difficile e delicato verso destra poi verticalmente sino in sosta posta alla base della grande placconata superiore (6b , 20 metri)

L3 una fessura sopra la sosta permette di ingaggiare la grande placconata : salire verticalmente con passaggi fantastici e parecchi ristabilimenti delicati . sosta comoda su gradino (6c con tre metri di A1 a metà tiro, 30 metri , consigliato rinvio rigido se si è alti meno di 1.80)

L4 traversare orizzontalmente a sinistra in placca totale sino a scendere a banchetta sotto il secondo spit , da qui un passo delicato permette di agguantare un diedrino a buone prese ,seguito da traverso di equilibri verso destra , poi più facilmente prima per un muretto solcato da fessura (friend 0.4) seguito da tettino e traverso sino in sosta su piccolo pulpito (6b + , 35 metri)

L5 proseguire in costante ascesa verso sx su prese sempre franche le belle placche sovrastanti , poi verticalmente con sezioni più difficili , sino in sosta con catena . (6b+ , 30 metri) proseguire ancora 5 metri sino a sosta ausiliaria se si vuole scendere a piedi!

Discesa : consigliato in doppia sulla via con tre comode calate : TUTTE le soste dispongono di maglia rapida inox omologata , quelle con maglia più grande sono quelle da usare per le doppie , mentre quelle con maglia piccola sono ausiliarie .In alternativa proseguire a piedi traversando a destra per scendere poi a piedi i pendii erbosi alla destra della struttura (vedere foto con tracciati)

Aperta dal basso da Danilo Goletto e Jacopo Ramero (30 agosto e 18 settembre 2021)

Un vero privilegio , se vogliamo , quello di aprire vie su roccia così eccelsa nel 2021 ! Infatti stupisce che a parte la vecchia "ombre rosse" di schenone nell'1989 , non vi sia altro qui . Forse è un vallone che è passato di moda da tempo ..

Per noi entrambe sono state una vera soddisfazione! E per me la maggior espressione sino ad ora come qualità complessiva e bellezza di movimenti! Speriamo che altri possano usufruirne divertendosi !.

L'avvicinamento può spaventare i più , e in effetti le due ore di camminata non sono poche (per le nostre vallate) ma non sono nemmeno così tremende , dato che il dislivello è poco (praticamente come quello per andare al corno stella!!) mentre lo sviluppo in lunghezza è maggiore dati i numerosi spostamenti necessari. Ma teniamo conto che siamo in uno degli angoli più maestosi delle marittime, ed ecco, il panorama non fa così schifo! La roccia poi , a parere mio e (quasi) senza esagerare , è veramente il massimo in termini granitici . (Le vie sono paragonabili come compattezza al settore centrale del corno , ma chiaramente con una scalata leggermente diversa)

